



Comune di Vetto provincia di Reggio Emilia

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA AL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2016
E NOTA INTEGRATIVA**

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE DEL

Il segretario

Il sindaco

Il responsabile del servizio
finanziario

Matteo Marziliano

Fabio Ruffini

Mara Fabbiani

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione sulla gestione”.

Nella , Nota integrativa, sono contenute analisi della gestione finanziaria, i parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà e quelli relativi ai servizi a domanda individuale.

Nella parte finale sono inseriti l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente (ai sensi di quanto disposto dall'art. 16, comma 26 del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito nella Legge n.148/2011)

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2015 E NOTA INTEGRATIVA

1 - LA GESTIONE FINANZIARIA DEL BILANCIO 2016

Il bilancio di previsione 2016 è stato approvato dal Consiglio Comunale il 26/04/2016 .

Come di consueto durante l'esercizio provvisorio, è stato monitorato l'andamento effettivo degli equilibri , del fondo di cassa, della consistenza degli aggregati di entrata e di spesa rilevanti ai fini del raggiungimento del dei vincoli imposti dalla legge 243/2012 in attuazione del principio del pareggio **di bilancio**, che , per l'anno 2016 sono stati rispettati.

Le previsioni a suo tempo effettuate sono state confermate con il conto consuntivo che si chiude con un avanzo di amministrazione. Al conseguimento del risultato positivo hanno concorso le azioni poste in essere in materia di acquisti e razionalizzazione dei servizi, con richiesta ai fornitori di effettuare la revisione prezzi, al ribasso prevista dalla normativa in vigore, oltre all'attribuzione, anche per l'anno 2016, del contributo straordinario da parte dello stato a titolo di ristoro degli effetti del passaggio IMU- tasi in diminuzione rispetto all'anno 2015.

2 - IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016**

La gestione finanziaria dell'esercizio 2016 si è chiusa con un avanzo di amministrazione pari a euro **547.683,78** così determinato

	RESIDUI	COMPETENZA	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			594.443,66
RISCOSSIONI	290.088,69	2.104.602,79	2.394.691,48
PAGAMENTI	485.737,43	1.901.345,78	2.387.083,21
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			602.051,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RESIDUI ATTIVI	281.635,01	324.338,48	605.973,49
RESIDUI PASSIVI	177.788,06	470.376,60	648.164,66
Fondo pluriennale vincolato			12.176,98
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2016			547.683,78

L'avanzo di amministrazione dell'anno 2016 di €. 466.396,97 al netto del F.P.V. di €.12.176,98 è generato dalla gestione di competenza 2016 per €.220.933,00 , che comprende anche il F.C.D.E. e dal saldo della gestione dei residui per euro 25.853,81 la differenza deriva sostanzialmente dall'avanzo dell'esercizio precedente non impegnato al 31/12/2016.

**RIEPILOGO COMPOSIZIONE AVANZO DI
AMMINISTRAZIONE**

,SALDO GESTIONE COMPETENZA	220.933,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	25.853,81
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	300.896,97
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	547.683,78

L'avanzo di amministrazione 2016 risulta in parte accantonato e vincolato, in forza del vigente principio contabile applicato della competenza finanziaria, ai seguenti utilizzi:

ACCANTONAMENTI E VINCOLI	IMPORTI	
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO		211.070,54
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016	211.070,54	
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO		2.119,04
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili (indennità di fine mandato Sindaco esercizio 2014 2015 2016)	2119,04	
Avanzo destinato ad investimenti		51.697,17
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO		282.797,03
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016		547.683,78

Quanto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, l'art. 187 del TUEL elenca le possibili modalità di utilizzo dell'avanzo. Si evidenzia che l'avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 2015 e applicato al bilancio 2016 a finanziamento di spese di investimento per €. 165.500,00 non è stato impegnato e pertanto è confluito nel risultato di esercizio 2016 come dimostrato nella tabella soprastante.

IL FONDO DI CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2015 è pari a così determinato:

Fondo di cassa al 31/12/2015	594.443,66
+ Riscossioni	2.394.691,48
- Pagamenti	2.387.083,21
Fondo di cassa al 31/12/2016	602.051,93

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nel corso dell'anno

3 ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE CORRENTI

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti complessivamente accertate nel 2016 ammontano a Euro 1.964.768,99 senza rilevanti scostamenti rispetto alle entrate di €. 1.983.435,74 relative all'anno 2015.

ENTRATE TRIBUTARIE

SINTESI DELLE ALIQUOTE –IMU

Nell'anno 2016 la manovra tributaria del comune è stata condizionata dal divieto imposto dall'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015 che impone il blocco degli aumenti dei tributi locali (eccezion fatta per la sola TARI) e delle addizionali rispetto ai livelli deliberati nel 2015.

Sono state integralmente confermate - per le fattispecie ancora assoggettabili al tributo - le aliquote e detrazioni IMU, TASI, ADDIZIONALE COMUNALE, IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI già approvate nell'anno 2015 .

IMU. Le aliquote IMU deliberate per l'anno 2016 e, sono le seguenti:

- ALIQUOTA 3,5 per mille abitazioni destinate ad abitazione principale classificate nella categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze di categoria catastale C/2 – C/6 – C/7 massimo un immobile per categoria catastale. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.
- ALIQUOTA 9,9 per mille per abitazioni non destinate ad abitazione principale (fabbricati classificati nella categoria catastale A) e relative pertinenze di categoria catastale C/2-C/6 e C/7 e immobili in categoria catastale A/10.
- ALIQUOTA 9,9 per mille per aree fabbricabili.
- ALIQUOTA 9,9 per mille per fabbricati di categoria catastale B.
- ALIQUOTA 9,9 per mille per fabbricati di categoria catastale C/1, C/3, C/4, C/5.
- ALIQUOTA 9,9 per mille per fabbricati di categoria catastale da D/1 a D/9.
- ESENTI fabbricati rurali ad uso strumentale (di norma fabbricati di categoria catastale D/10) e terreni agricoli.

Il gettito complessivo ammonta ad €. 618.740,02

TASI: La legge di stabilità per l'anno 2014 (L. n. 147/2013) ha introdotto un nuovo tributo diretto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, chiamato TASI, il cui presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

L'amministrazione ha deciso di applicare il nuovo tributo solamente alle fattispecie non colpite da Imu, in modo da evitare un carico eccessivo sul medesimo cespite. L'aliquota massima è del 2,5 per mille,

Le aliquote TASI deliberate per l'anno 2015, erano le seguenti.

- ALIQUOTA 2,5 per mille per abitazione principale e relative pertinenze.

ALIQUOTA zero per mille per tutti gli altri fabbricati, aree scoperte e aree edificabili.

La legge stabilità per il 2016 ha introdotto l'esclusione dall'assoggettamento a TASI per le abitazioni principali (purché non di lusso) e per le fattispecie equiparate garantendo ai comuni l'integrale ristoro del mancato gettito derivante dalla manovra sopra citata.

Il gettito complessivo ammonta ad €. 507,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.: I cespiti imponibili del tributo in esame, applicato dal 2000, sono i redditi dichiarati ai fini Irpef. Tali dati sono messi a disposizione dal sistema informativo del Ministero dell'Economia e Finanze.

Il Comune mantiene per l'anno 2017 le aliquote già deliberate per l'anno 2016:

da 0,00 e fino ad € 15.000,00	- 0,45 %;
oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	- 0,50 %;
oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	- 0,65 %;
oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	- 0,70 %;
oltre 75.000 euro	- 0,75 %;

confermando una fascia di esenzione per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a € 15.000,00.

In caso di redditi superiori a 15 mila euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile

Il gettito complessivo ammonta ad €. 102.040,32

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, vale a dire quelle destinate all'erogazione dei servizi ed al funzionamento ordinario della struttura comunale, sono state impegnate per un importo complessivo di euro 1.633.103,51 ; a tali spese vanno aggiunti €. 12.176,98 di FPV di parte corrente non impegnati nell'anno , riportati all'esercizio 2016 e finanziati con risorse dell'anno precedente accantonate nell'avanzo di amministrazione:

SPESE (in euro)	2015	2016	%
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.677.808,40	1.633.103,51	-2.7%

Si evidenzia che:

- il fondo di riserva e il fondo svalutazione crediti sono spese che, per loro natura, non possono essere impegnate.
- il fondo pluriennale vincolato effettivamente attivato a rendiconto non è oggetto di impegno. Pertanto, il corrispondente valore è indicato separatamente.

SPESA PER IL PERSONALE.

Per quanto concerne il rispetto dei limiti imposti dalla legge alla spesa del personale, si rammenta che l'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 (finanziaria 2007) così come modificato ed integrato dall'art. 14, comma 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, stabilisce che "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali".

La tabella che segue, redatta dal servizio personale per il monitoraggio dei vincoli sopra richiamati, evidenzia che anche per il 2015 il Comune ha rispettato il tetto imposto dalla normativa in vigore.

**CALCOLO SPESE DI PERSONALE PER VERIFICA DIMINUZIONE SPESA RISPETTO AL TRIENNIO
2011/2013**

Importo	spesa assorbita da comune capofila	Descrizione
481.341,94		Macroaggregato 1
-		
12.176,98		cap. FPV 2016 A 2017
27.692,21		IRAP
1.799,95		buoni pasto
422,62		formazione
1.361,30		straordinario
1.692,10		trasferimenti -spesa gestione associata Unione informatica

10.152,70		trasferimenti spesa gestione associata Unione personale
980,12		trasferimenti spesa gestione associata Unione protezione civile
6.495,30		AGENZIA INTERINALE
	25.200,00	rimborso personale in comando
519.761,26		TOTALE
	SOMME ESCLUSE	
	18.365,46	Personale appartenente a categorie protette
	2.105,43	spese elettorali
	1.552,62	formazione e missioni
	63.847,76	rimborso da ASP per assistenza domiciliare
	85.871,27	
433.889,99		SPESA PERSONALE ANNO 2016
448.483,78		MEDIA DEL TRIENNIO
-		MINORE SPESA 2016 SU TRIENNIO 2011/2013
14.593,79		

incidenza spese di personale su spese correnti

	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	Anno 2016
spese di personale	534.973	527.290	524.707	489.506	496.857
spese correnti	2.019.429	1.890.581	1.878.532	1.793.554	1.753.383
	26	28	28	27	28

rapporto dipendenti su popolazione

	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	Anno 2016
dipendenti	16	15	15	15	15
popolazione	1951	1910	1894	1864	1854
	122	127	126	124,3	123,6

Gli interessi passivi sui mutui in corso hanno comportato, nel 2016, impegni per €. 88.819,44 con una diminuzione di €. 6.712,65 rispetto al 2015 (-7%).

LA SPESA PER RIMBORSO PRESTITI

Il rimborso delle quote di capitale dei mutui passivi in corso di ammortamento ammonta ad €. 120.279,96 con debito residuo pari ad €. 2.001.522,55 pari ad un debito pro capite di €.1.079,57 . in diminuzione rispetto ad €. 1.137,31 dell'anno precedente essenzialmente dovuto alla non assunzione di nuovi mutui con conseguente finanziamento degli investimenti con fonti alternative.

Indebitamento e gestione del debito

La tabella sottostante evidenzia come l'ente ha rispettato con il ricorso all'indebitamento, i limiti previsti dall'art. 204 del TUEL, come modificato dall'art. 1, comma 735, della legge n. 147/2013, dall'art. 1, comma 539, della legge n. 190/2014 e dal d.lgs. n. 118/2011

Viene pertanto esposta la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate* rispetto alle entrate considerate dalla norma

ANNO	2013	2014	2015	2016
controllo limite art. 204 TUEL	4,79%	4,87%	4,82%	4,40%

Evoluzione dell'indebitamento dell'ente

Anno	2015	2016
Residuo debito (+)	2.237.547,67	2.121.802,51
Nuovi prestiti (+)		
Prestiti rimborsati (-)	-115.745,16	120.279,96
Estinzioni anticipate (-)		
Altre variazioni +/- (da specificare)		
Totale fine anno	2.121.802,51	2.001.522,55
Nr. Abitanti al 31/12	1.864,00	1854
Debito medio per abitante	1.137,31	1.079,57

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2014	2015
Oneri finanziari	93.983,84	88.819,44
Quota capitale	115.745,16	120.279,55
Totale fine anno	209.729,00	209.099,4

LA SPESA IN CONTO CAPITALE

ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIVO EURO	FINANZIAMENTO				risorse di parte corrente
		ctr vincolati	oneri di urbanizzazione 4210	alienazioni CAP.4006	avanzo amministrazione	
Riqualificazione energetica impianti di illuminazione pubblica	140.682,02	17.500,00			123.182,02	
Interventi per ripristino viabilità e sicurezza pubblica	75.426,40	17.490,00	31.535,00	25.401,65		
interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio	28.777,66	0,00	28.778,00			
Pronti interventi IN LOC DIVERSE	83.668,00	83.308,00	360,00			
Manutenzione straordinaria cimiteri (ROSANO)	20.009,04		698			19.311,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE OO.PP.	7.330,11		7330,11			
CONTRIBUTI A SOSTEGNO RIEQUILIBRIO FINANZIARIO ASP	13.196,00					13.196,00
	369.089,23	118.298,00	68.701,11	25.401,65	123.182,02	32.507,00

Il valore complessivo della spesa in conto capitale finanziata sulla competenza 2016 ammonta a €369.089,23. La tabella sopra riportata evidenzia le spese in conto capitale effettivamente sostenute nell'anno.

3 - CONTENIMENTO DELLE SPESE

I dati consuntivi dell'esercizio 2016 rispettano i limiti disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010:

consuntivo 2015 limiti di spesa D.L. 78/2010

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	consuntivo 2016
Studi e consulenze	27.770,71	88%	3.332,49	0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.822,25	80%	364,45	0
Compensazione ammessa tra i suddetti limiti di spesa ai sensi comma 10 art. 6 D.L. 78/2010		Totale	3.696,94	
Sponsorizzazioni	-	100%	-	0
Missioni -10110	2.499,80	50%	1.249,90	724,98
Formazione -10270	270,00	50%	135,00	0
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli <i>(da rendiconto 2011 come previsto da D.L. 66/2014)</i>	-	70%	-	
TOTALE	32.362,76		3.831,94	724,98

Con due sentenze, la n. 139/2012 e la n. 173/2012, la Corte costituzionale si è espressa in tema di legittimità delle misure in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica contenute nel D.L. 78/10 convertito con legge n. 122/10.

Seguendo le indicazioni della Corte ciascun Ente deve assicurare un risparmio complessivo corrispondente a quello disposto dall'art. 6 per lo Stato, ma non essendo imposto l'obbligo di ridurre in via puntuale ciascuna voce di spesa, sono ammesse compensazioni a condizione di assicurare comunque il risparmio previsto dall'art. 6 nella sua interezza.

4- GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE 2016**IL CONTO ECONOMICOL**

L'ente non è tenuto alla redazione del conto economico.

LO STATO PATRIMONIALE

I criteri di valutazione del patrimonio discendono da quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria e, per quanto applicabile, dal Testo unico degli enti locali.

Esponendo i dati dello Stato patrimoniale ad un maggior livello di dettaglio, è possibile evidenziare alcuni rapporti tra le modalità di impiego del capitale a disposizione del Comune (attività) e le corrispondenti fonti di finanziamento (patrimonio netto e Passività).

Lo Stato patrimoniale pareggia con un valore finale di euro 13.290.209,68 quale somma delle voci sintetizzate nel seguente prospetto:

Comune di Vetto

Esercizio 2016
CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

Pag. 1

	Importi Parziali	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazioni da Altre Cause		Consistenza Finale
			in +	in -	in +	in -	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	7.818.009,39 462.360,81	7.355.648,58	192.258,95	0,00	0,00	180.405,91	7.367.499,62
2) Terreni (patrimonio indisponibile)		22.716,43	0,00	0,00	0,00	0,00	22.716,43
3) Terreni (patrimonio disponibile)		49.090,79	0,00	0,00	0,00	0,00	49.090,79
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	2.495.203,98 301.840,21	2.193.363,77	92.180,88	0,00	161.821,16	114.085,98	2.333.279,95
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	71.613,32 11.529,66	60.083,66	0,00	0,00	0,00	3.843,22	56.240,44
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	16.312,38 10.481,10	5.831,28	0,00	0,00	0,00	2.642,76	3.188,50
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	18.920,26 16.595,03	2.325,23	0,00	0,00	0,00	1.735,01	590,22
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	43.376,00 21.764,00	21.612,00	0,00	0,00	0,00	7.128,00	14.484,00
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	433,20 387,60	45,60	0,00	0,00	0,00	45,60	0,00
10) Universalita' di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	33.499,21 29.809,87	3.689,34	0,00	0,00	0,00	2.894,34	805,00
11) Universalita' di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12) Diritti reali su beni di terzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Immobilizzazioni in corso		161.821,16	12.760,69	0,00	0,00	161.821,16	12.760,69
Totale		9.876.227,82	297.198,52	0,00	161.821,16	474.591,86	9.860.656,64
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1) Partecipazioni in:							
a) Imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese		2.139.576,88	0,00	0,00	62.871,60	0,00	2.202.448,48
2) Crediti verso:							

Esercizio 2016
CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

Pag. 2

	Importi Parziali	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazioni da Altre Cause		Consistenza Finale
			in +	in -	in +	in -	
a) Imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Titoli		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Crediti di dubbia esigibilita' (detratto il fondo svalutazione crediti)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Crediti per depositi cauzionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		2.139.576,88	0,00	0,00	62.871,60	0,00	2.202.448,48
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		12.015.804,70	297.198,52	0,00	224.692,76	474.591,86	12.083.104,12
B) ATTIVO CIRCOLANTE							
I) Rimanenze		19.080,59	0,00	0,00	0,00	0,00	19.080,59
Totale		19.080,59	0,00	0,00	0,00	0,00	19.080,59
II) CREDITI							
1) Verso contribuenti		110.392,63	1.676.991,41	1.630.754,20	0,00	0,00	156.629,84
2) Verso enti del sett. pubblico allargato							
a1) Stato - correnti		0,00	77.514,49	61.675,93	0,00	0,00	15.838,56
a2) Stato - capitale		0,00	17.500,00	17.500,00	0,00	0,00	0,00
b1) Regione - correnti		0,00	19.916,94	19.916,94	0,00	0,00	0,00
b2) Regione - capitale		224.436,43	83.308,00	181.165,82	0,00	0,00	126.578,61
c1) Altri - correnti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c2) Altri - capitale		26.334,36	17.490,00	0,00	0,00	0,00	43.824,36
3) Verso debitori diversi							
a) Verso utenti di servizi pubblici		36.299,99	110.981,02	115.402,76	0,00	0,00	31.878,25
b) Verso utenti di beni patrimoniali		11.181,84	64.851,11	61.192,95	0,00	0,00	14.940,00
c1) Verso altri - correnti		157.500,77	129.962,18	77.610,31	0,00	0,00	209.852,64
c2) Verso altri - capitale		8,00	71.222,95	71.222,95	0,00	0,00	8,00
d) Da alienazioni patrimoniali		11.728,07	25.401,65	31.699,94	0,00	0,00	5.459,78
e) Per somme corrisposte c/terzi		1.080,00	131.159,86	131.156,86	0,00	0,00	1.083,00
4) Crediti per I.V.A.		866,58	0,00	0,00	0,00	866,58	0,00
5) Per depositi							
a) Banche		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Cassa Depositi e Prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		579.808,67	2.426.299,61	2.399.268,66	0,00	866,58	605.973,04

Comune di Vetto

Esercizio 2016
CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

Pag. 3

	Importi Parziali	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazioni da Altre Cause		Consistenza Finale
			in +	in -	in +	in -	
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI							
1) Titoli		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1) Fondo di cassa		594.443,86	2.394.691,48	2.387.083,21	0,00	0,00	602.051,93
2) Depositi bancari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		594.443,86	2.394.691,48	2.387.083,21	0,00	0,00	602.051,93
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		1.193.332,92	4.820.991,09	4.786.351,87	0,00	866,58	1.227.105,56
C) RATEI E RISCONTI							
I) Ratei attivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Risconti attivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)		13.209.137,62	5.118.189,61	4.786.351,87	224.692,78	475.458,44	13.290.209,68
CONTI D'ORDINE							
D) OPERE DA REALIZZARE		232.341,33	369.089,23	320.153,73	0,00	0,00	281.276,83
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) BENI DI TERZI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		232.341,33	369.089,23	320.153,73	0,00	0,00	281.276,83

Esercizio 2016
CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

Pag. 4

	Importi Parziali	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazioni da Altre Cause		Consistenza Finale
			in +	in -	in +	in -	
A) PATRIMONIO NETTO							
I) Netto patrimoniale		4.377.393,43	0,00	0,00	164.495,77	0,00	4.541.889,20
II) Netto da beni demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO		4.377.393,43	0,00	0,00	164.495,77	0,00	4.541.889,20
B) CONFERIMENTI							
I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale		6.033.037,26	100.798,00	4.724,81	0,00	31.215,82	6.097.894,63
II) Conferimenti da concessioni di edificare		212.648,06	71.222,95	0,00	0,00	1.855,54	282.015,47
TOTALE CONFERIMENTI		6.245.685,32	172.020,95	4.724,81	0,00	33.071,36	6.379.910,10
C) DEBITI							
I) Debiti di finanziamento							
1) Per finanziamenti a breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Per mutui e prestiti		2.121.802,51	0,00	120.279,96	0,00	0,00	2.001.522,56
3) Per prestiti obbligazionari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Per debiti pluriennali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Debiti di funzionamento		445.281,69	1.621.602,63	1.718.544,52	0,00	0,00	348.339,80
III) Debiti per I.V.A.		0,00	12.367,46	8.981,88	0,00	866,58	2.519,00
IV) Debiti per anticipazioni di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Debiti per somme anticipate da terzi		18.974,67	249.249,68	252.195,32	0,00	0,00	18.029,03
VI) Debiti verso:							
1) Imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII) Altri debiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI		2.586.058,87	1.883.219,77	2.100.001,68	0,00	866,58	2.368.410,38
D) RATEI E RISCONTI							
I) Ratei passivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Risconti passivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		13.209.137,62	2.055.240,72	2.104.726,49	164.495,77	33.937,94	13.290.209,68
CONTI D'ORDINE							
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE		232.341,33	369.089,23	320.153,73	0,00	0,00	281.276,83

Esercizio 2016
CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

Pag. 5

	Importi Parziali	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazioni da Altre Cause		Consistenza Finale
			in +	in -	in +	in -	
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) BENI DI TERZI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		232.341,33	369.089,23	320.153,73	0,00	0,00	281.276,83

La voce B I) conferimenti da trasferimenti in conto capitale del conto del patrimonio passivo pari ad € 6.097.894,63 accoglie tutte le entrate correlate a spese pluriennali cumulate negli esercizi precedenti. Tale importo viene di anno in anno diminuito in ragione dei relativi ricavi pluriennali.

ENTI PARTECIPATI

Le partecipazioni indicate alla voce "Immobilizzazioni finanziarie", sono state valutate secondo il criterio del patrimonio netto conseguito dalle Imprese partecipate come rappresentato nell'ultimo bilancio dalle stesse approvato alla data di formazione del presente rendiconto .

Per effetto della legge n. 189 del 4.12.2008, con la quale il termine di approvazione del rendiconto, in precedenza fissato al 30 giugno, è stato anticipato al 30 aprile, risulta di fatto impossibile allineare i dati del bilancio dell'ente con quelli delle sue partecipate. Infatti, i nuovi tempi di formazione e approvazione del rendiconto non possono conciliarsi con quelli di approvazione dei bilanci societari.

Si elencano di seguito gli organismi presso i quali l'ente detiene partecipazioni con riferimento all'anno 2015, ultimo esercizio definitivamente approvato dagli stesi alla data di redazione del rendiconto della gestione dell'ente.

PARTECIPAZIONI AL 31/12/2016 (DATI RIFERITI AL 2015)					
PARTECIPATE					
Iren Spa **					
Partita IVA	N totale azioni	quota Vetto	Patrimonio netto 2015	Partecipazione 31/12/2015	Risultato economico
O7129470014		0,1120	1.582.718.976	1.772.645,25	124.500.783,00
Agac Infrastrutture					
Partita IVA	N totale azioni	quota Vetto	Patrimonio netto 2015	Partecipazione 31/12/2015	Risultato economico
O2153150350		0,2775	139.295.347	386.544,59	2.294.849,00
Piacenza Infrastrutture					
Partita IVA	N totale azioni	quota Vetto	Patrimonio netto 2015	Partecipazione 31/12/2015	Risultato economico
O1429460338		0,1100	24.115.891	26.527,48	313.570,00
Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale S.r.l.					
Partita IVA		quota Vetto	Patrimonio netto 2015	Partecipazione 31/12/2015	Risultato economico
O2558190357		0,1900	3.563.894	6.771,40	156.069,00
Lepida Spa					
Partita IVA		quota Vetto	Patrimonio netto 2015	Partecipazione 31/12/2015	Risultato economico
O2770891204		0,016	62.248.499,00	9.959,76	

					184.920,00
VIGILATE					
Act					
Partita IVA		quota Vetto	Patrimonio netto 2015	Partecipazione 31/12/2015	Risultato economico
O0353510357		0,1900	9.412.909	17.884,53	3.300,00
ACER					
Partita IVA		quota Vetto	Patrimonio netto 2015	Partecipazione 31/12/2015	Risultato economico
OO141470351		0,3200	38.908.567	124.507,41	10.936,00
ASP DON CAVALLETTI					
Partita IVA		quota Vetto	Patrimonio netto 2015	Partecipazione 31/12/2015	Risultato economico
O2343500357		2,7200	-266.715	-7.254,65	99.690,00

Per Agenzia per la mobilità andare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito:

<http://www.am.re.it/main/index.php>

Per ACT andare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito:

<http://www.actre.it/main/index.php>

Per Iren andare nella sezione "Investor Relations" del sito www.gruppoiren.it

Per Agac infrastrutture andare nella sezione "bilanci" del sito: agacinfrastrutture.comune.re.it

5 RISPETTO VINCOLI FINANZA PUBBLICA

A decorrere dal'1/1/2016 il comma 707 della L. 208/2016 abroga la normativa relativa al patto di stabilità interno prevista dalla L.183/2011 introducendo una nuova disciplina.

Gli enti locali e le regioni (riferiti all'articolo 9, co.1, della 243/2012), concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza come previsto dalla legge finanziaria 2016. Le Unioni di Comuni non sono tenute al rispetto del vincolo .

Viene introdotto il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica. In particolare, le entrate finali sono quelle risultanti dai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato, mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento "limitatamente all'anno 2016".

Il comma 712 dispone l'esclusione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri dal saldo di competenza utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Le somme attribuite ai Comuni a tale titolo non entrano tra le entrate valide ai fini del vincolo del pareggio di bilancio. Viene riconfermata la possibilità da parte delle regioni, alla stregua dei precedenti Patti regionali (verticale ed orizzontale), di autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti enti locali della regione (era la flessibilità orizzontale del Patto) e della regione stessa (era la flessibilità verticale del Patto).

L'allegato evidenzia il rispetto dei limiti imposti dalla norma.

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719
DELL'ARTICOLO 1
DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016)**

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Comune di VETTO

		(migliaia di euro)	
SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)	Sezione 1		
	Previsioni di competenza 2016 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al Dicembre 2016	
	(a)	(b)	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	+	10	10
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	0	0
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	1.557	1.559
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	97	97
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	-	30	30
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	+	67	67
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	370	308
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	828	215
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	+	2.822	2.149
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	1.833	1.633
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	+	12	12
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	-	85	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	0	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	0	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+	1.760	1.645
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	1.064	369
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	0	0
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo(3)	-	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	0	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	+	1.064	369
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	+	0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2.824	2.014

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	8	145
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016	7	7
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (5)	1	138
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)		0
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)		0

6 - NOTE INTEGRATIVE

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' E FONDO RISCHI

Con riferimento a questa voce, si ricorda che, secondo quanto indicato nel principio contabile di competenza finanziaria applicato, il fondo svalutazione crediti <<in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione (...). L'accantonamento al fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata (...). Fino a quando il fondo svalutazione crediti non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione (...)>>.

A rendiconto 2015 risultava un fondo svalutazione crediti di €.135.522,62; nel 2016, in sede di formazione del bilancio di previsione, è stato stanziato nella parte corrente del bilancio l'importo di €. 50.000, riconfermato in sede di assestamento ed incrementato di €. 35.000 con il rendiconto 2016

A rendiconto 2016, la quota di avanzo di amministrazione da vincolare è stata ricalcolata in relazione alla necessità di adeguarne l'importo ai residui attivi conservati, derivanti sia dalla competenza 2016, sia dalla gestione residui degli anni precedenti.

La metodologia di calcolo è mutuata dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. In particolare, l'esempio n. 5 di tale principio chiarisce che per il calcolo del fondo è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggior livello di analisi costituito dalle categorie o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per espressa disposizione del principio:

i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;

i crediti assistiti da fidejussione;

le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;

2) calcolare, per ciascuna tipologia (o aggregato più analitico) delle entrate individuate al punto 1), la media tra gli incassi in conto competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo svalutazione crediti è determinato sulla base di dati extra-contabili.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a) media semplice;

b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrati in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio;

3) determinare il fondo svalutazione crediti dell'esercizio applicando all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al rendiconto.

In occasione della redazione del rendiconto, il principio contabile di competenza finanziaria applicato richiede la verifica della congruità del fondo

Per il 2016, il fondo svalutazione crediti a rendiconto è stato calcolato come segue:

□□per l'individuazione delle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, quale livello di analisi è stato scelto il capitolo;

□□sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo svalutazione:

- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo sperimentale di riequilibrio (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
 - i tributi ICI, IMU e addizionale comunale, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale;

□□per ciascun capitolo delle entrate rilevanti, sono stati effettuati i calcoli secondo le tre metodologie sopra prospettate, prendendo per ciascun capitolo l'importo più alto risultante da dette operazioni.

Al fine di pervenire ad un calcolo corretto ed adeguato del FCDE, si è provveduto ad individuare tutti i residui attivi a rischio di insolvenza. Dall'analisi dei residui attivi conservati e in relazione alla dinamica delle riscossioni, le entrate prese in considerazione si riferiscono principalmente alla TARI, alle rette scolastiche e ai proventi derivanti dagli oneri di escavazione.

Vista l'entità e l'esiguità dei residui attivi l'ente ha optato per il criterio della media semplice. Il fondo finanziato con risorse di parte corrente dell'esercizio 2016 ammonta ad €.85.000 e risulta congruo e in linea con il dettato normativo che prevede un fondo minimo pari al 55% dell'importo complessivo..

La quantificazione è stata ottenuta dopo aver condotto un'attenta ricognizione dei residui attivi risultanti al 31/12/2016, su ognuno di essi è stato calcolato l'importo intero da accantonare a F.C.D.E

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione finanziato con risorse di parte corrente dell'anno 2016	Anno 2015 . €.50.000	Anno 2016 . €.85.000
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione risultante dal rendiconto della gestione finanziaria	Anno 2015 . 135.522,62	Anno 2016 . 211.070,54

Le voci che compongono il fondo crediti sono le seguenti:

T.A.R.I	€ . 86.029,13
RIMBORSO "ASP DON CAVALLETTI"PER PERSONALE COMANDATO	€. 105.000,00
entrate extratributarie derivanti da servizi a domanda individuale e concessione di beni patrimoniali	€. 20.041,41

TABELLA DEI PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA'

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dai dieci parametri approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Vetto non versa in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

Descrizione Parametro	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI;		NO
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		NO

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il comune di Vetto non è in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, e ha presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge pertanto non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti . La percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2016 si attesta al 55,37% come si evince alla tabella sottostante:

SERVIZIO	USCITE	ENTRATE	%COPERTURA
MENSA SCOLASTICA	34.416,18	33.000,00	95,89
CAMPO SPORTIVO E PALESTRA	36.610,84	4.131,56	11,29
MICRONIDO	58.027,61	11.459,89	19,75
ASSISTENZA DOMICILIARE	1.918,00	1.200,50	62,59
LAMPADE VOTIVE	16.323,00	20.615,42	126,30
LAVORI CIMITERIALI	9.932,00	16.644,20	167,58
TOTALE	157.227,63	87.051,57	55,37

-ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE NELL'ANNO 2016

(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

L'ente non ha spese di rappresentanza

PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'ente non ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

In quanto ha attuato a decorrere dall'anno 2012 un severa politica di contenimento delle spese che ha già individuato e ottenuto i possibili risparmi di spesa, eliminando le dotazioni strumentali e le autovetture non strettamente necessarie all'espletamento delle funzioni attribuite all'ente mentre nessun dipendente o amministratore è assegnatario di telefonia mobile.

In merito al materiale di consumo valgono le medesime considerazioni, gli acquisti occorrenti vengono effettuati tramite ricorso alle centrali di committenza o al MEPA valutando di volta in volta le condizioni più favorevoli.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DEL DUP AL 31/12/2016

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

In sede di approvazione delle linee programmatiche di mandato non è stata individuata una politica specifica in merito al funzionamento dell'ente si ritiene utile individuare come obiettivo trasversale e tutti i servizi dell'ente la semplificazione della gestione dell'ente

Programma operativo:

Semplificazione degli atti amministrativi e revisione delle procedure

Descrizione del programma

Organi istituzionali - Segreteria generale – anagrafe e stato civile -Risorse umane - Altri servizi generali - Fabio RUFFINI

Il Comune ha operato una riorganizzazione interna del personale, tenuto conto dei tagli alla spesa pubblica, del nuovo contesto finanziario del Comune e delle limitazioni in materia di assunzioni.

Il programma comprende, oltre a tutte le attività connesse alla gestione della segreteria, dei contratti, affari generali, contenzioso e dei rapporti con gli Organi Istituzionali e Gruppi consiliari, anche un progetto di riordino dei n. 7 cimiteri del Comune, con la predisposizione di elenchi delle concessioni cimiteriali in ordine alfabetico, nonché un piano di esumazioni ordinarie mai elaborato.

Verrà inoltre avviato il percorso di dematerializzazione della carta e riorganizzazione dei flussi documentali in formato elettronico con l'applicazione della firma digitale.

Anche per tali ambiti di attività sarà assicurato un costante processo di ammodernamento delle funzioni operative con l'obiettivo di valorizzare il supporto informatico per attuare procedure sempre più rapide.

Per il triennio 2016/2018, pur tenendo conto del contesto sopradescritto, verrà dato corso alle seguenti azioni:

- Introdurre un sistema di valutazione del personale orientato a premiare il merito e il risultato;
- Attuare forme mirate di formazione del personale dipendente nel limite delle risorse disponibili;
- Attuare il sistema dei controlli interni, previsto dalla normativa nazionale e regolamentare;
- Dare applicazione alle misure previste in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa.

Servizi al cittadino A seguito delle nuove disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, tenuto conto delle azioni già intraprese, nel periodo di validità della presente relazione si prevede di:

- Realizzare servizi on-line per i cittadini e le imprese, attraverso soluzioni ed applicativi che sappiano coniugare le potenzialità ICT, anche in attuazione di quanto previsto dal D.lgs.vo 33/2012.

- Attivare firma digitale ai programmi gestionali e demografici;

Negli scorsi anni si è proceduto a una riorganizzazione del Servizio Anagrafe al fine di agevolare il rapporto tra il cittadino e l'Amministrazione. In particolare si è avviato un percorso di trasformazione del servizio in uno sportello al cittadino che oltre ad espletare i tradizionali compiti, con l'introduzione peraltro di nuove attività, svolge anche le funzioni di orientamento per il cittadino sui servizi offerti dal Comune.

Nello specifico per l'anno 2016 sono previste nel programma le seguenti principali attività:

Portale anagrafico Web Sviluppo del portale anagrafico WEB già attivato al fine di consentire al cittadino di gestire on – line:

- iscrizione/cancellazione anagrafica;
- certificazioni anagrafiche;
- autocertificazioni;
- consultazione dati personali.

Aggiornamento INA Assicurare la completa operatività della nuova gestione del sistema INA/SAIA (invio dati relativi alla cittadinanza, indirizzo anagrafico e famiglia anagrafica all'INA utilizzando la nuova versione aggiornata del software di trasmissione).

Anagrafe Nazionale Popolazione Residente: Attivazione prima fase del progetto in coerenza con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno.

Avviso per scadenze permessi di soggiorno – prenotazione on-line passaporti

Invio periodico di una lettera ai cittadini stranieri recante l'avviso di prossima scadenza del permesso di soggiorno e l'invito a provvedere quindi con urgenza al relativo rinnovo.

Prenotazione on-line dei passaporti attivata dalla Questura di Reggio Emilia. Questa nuova procedura permette ai cittadini di avvalersi dell'Ufficio Anagrafe per prenotare gli appuntamenti e per la consulenza necessaria alla gestione della pratica ivi compresa la procedura di ritiro del passaporto.

Legge 183 art. 15 – de-certificazione Prosecuzione nella applicazione alle norme sulla de-certificazione e nella formazione del personale dipendente.

Anagrafe: cambio di residenza in tempo reale

Prosecuzione nell'applicazione alla nuova normativa sulla residenza, prestando particolare attenzione ai controlli per evitare fenomeni di evasione ed elusione fiscale e a quanto previsto dalla Legge n. 80/2014 in materia di abusivismo.

Gestioni associate Il Comune di Vetto ha posto in essere azioni di riorganizzazione dei propri servizi, e nel rispetto della normativa vigente, unitamente ai comuni di Carpineti, Casina, Castelnuovo ne' Monti, Toano, e Villa Minozzo, come previsto dall'attuale legislazione, ha concordato di esercitare in forma associata, diverse funzioni con decorrenza dall'1.04.2014, con le seguenti deliberazioni del consiglio comunale :

- n. 11 del 21/3/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per il conferimento all'unione montana dei comuni dell'Appennino Reggiano delle funzioni relative al S.U.A.P.
- n. 12 del 21/3/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per il conferimento all'unione montana dei comuni dell'Appennino Reggiano delle funzioni relative alla protezione civile;
- n. 13 del 21/3/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per il conferimento all'unione montana dei comuni dell'Appennino Reggiano delle funzioni relative alle attività e ai compiti di gestione e amministrazione del personale.
- N. 14 del 21/03/2014 con la quale è stata approvata la CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO DELLA GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE.
- n. 16 del 21/3/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per il conferimento all'unione montana dei comuni dell'Appennino Reggiano delle funzioni relative alla gestione del canile.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Adottare atti semplici, snelli e chiari.	2016/2018	SINDACO	Riduzione atti del comune
Rivedere le procedure per ridurre i tempi di risposta ai cittadini	2016/2018	SINDACO	tempi di risposta alle istanze presentate

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

RIDUZIONE DELLE TASSE

Programma operativo:

Riduzione della tassazione con particolare riferimento ai redditi più bassi e alle attività produttive

Descrizione del programma

Gestione economico finanziaria e programmazione Gestione delle entrate tributarie: Mara Fabbiani

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate, la gestione economica e finanziaria dell'ente tenderà ad improntarsi a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo di budgeting che evidenzia la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti. L'armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, viene introdotto dal legislatore al fine di contribuire alla verifica dell'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e di proporre eventuali modifiche migliorative intese a realizzare una più efficace disciplina della materia.

Il programma prevede funzioni di indirizzo e proposta in ordine alle metodologie e strumenti di programmazione finanziaria, gestione delle liquidità e flussi di cassa, ricorso al mercato del credito.

Ha una competenza "trasversale", e svolge funzioni di supporto e consulenza in materia contabile e fiscale per tutti gli uffici e servizi comunali.

Per quanto concerne le politiche di approvvigionamento, si lavorerà per realizzare ulteriori razionalizzazioni della spesa relativa a forniture di beni e servizi dando attuazione a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di soggetti aggregatori MEPA e Centrali di committenza.

Gestione delle entrate tributarie. L'attività di gestione dei tributi locali è di fatto molto complessa e articolata poiché richiede a monte un lavoro di studio e approfondimento delle norme che di anno in anno vengono modificate ed integrate dalle leggi finanziarie e dai relativi collegati fiscali rendendo necessario il conseguente adeguamento delle procedure, degli atti emessi e dei regolamenti tributari che, in quanto fonte normativa secondaria, devono essere coerenti con le disposizioni legislative vigenti.

Dal 1 gennaio 2012 la maggior entrata tributaria del Comune (I.C.I.) è stata sostituita dall'istituzione anticipata, in via sperimentale per il triennio 2012/2014, dell'I.M.U., Imposta Municipale Propria, ad opera dell'art.13 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 22/12/2011, n.214. La nuova imposta è disciplinata da un complesso quadro normativo, in quanto occorre fare riferimento all'art.13 del D.L 201/2011, agli artt. 8 e 9 del D. Lgs. 23/2011 "in quanto compatibili" ed al D. Lgs. 504/92 istitutivo dell'I.C.I. "in quanto richiamato". Come per l'I.C.I., anche l'I.M.U. è direttamente gestita dal Servizio tributi, a partire dalla fase di predisposizione degli atti, all'assistenza ai cittadini, alla riscossione diretta e coattiva e all'attività di accertamento.

Dal 01 gennaio 2014 è stata **istituita la IUC** (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, imposta soppressa sulle abitazioni principali e per le fattispecie equiparate con la legge finanziaria 2016, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Pertanto l'ufficio sarà impegnato nel dare massima informazione e supporto ai cittadini in merito all'applicazione delle imposte. Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

Le stesse scelte di politica fiscale verranno improntate ai principi descritti, fondate cioè su criteri di equità e redistribuzione del reddito e rivolte e incentivare tutte le iniziative, di singoli cittadini o imprese, intese a promuovere la ripresa economica dopo questi anni di forte crisi.

Viene prestata continua attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000.

Il servizio tributi garantisce assistenza e consulenza in tutte le giornate feriali, con particolare attenzione ai periodi di scadenza del versamento dei tributi comunali,

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Ridurre l'IRPEF sui redditi fino a 28.000 euro ed esentare totalmente i redditi fino a 15.000 euro	2016/2018	SINDACO Assessore bilancio	al Adozione atti relativi ai tributi in oggetto

Ridurre la TARI alle attività produttive	2016/2018	SINDACO Assessore bilancio	al	Adozione atti relativi ai tributi in oggetto
Riduzione della spesa corrente	2016/2018	SINDACO Assessore bilancio	al	Elaborazione bilanci di previsione che prescindono dalla spesa storica per quanto possibile

Interventi già posti in essere e in programma

Riduzione dell'IRPEF e riduzione della TARI sulle attività produttive

STATO DI ATTUAZIONE A DICEMBRE 2016

Dall' 1/1/2016, terminato il periodo di sperimentazione , tutte le pubbliche amministrazioni , secondo le modalità e i tempi stabiliti dal legislatore, hanno dovuto adeguarsi ai nuovi principi e adempimenti contabili dettati dal D.Lgs 118/2011.

In data 26/4/2016 e' stato approvato il primo bilancio e il primo D.U.P. 2016 /2018, redatti secondo i nuovi schemi contabili pervisti dal D.lgs 118/2011 e sono entrate a pieno regime le modalità di gestione delle entrate e delle spese, in relazione al principio di competenza finanziaria potenziato.

Per quanto concerne le politiche di approvvigionamento, nell'ambito del processo di spending review in corso all'interno dell'ente, procede la razionalizzazione delle voci di spesa programmata in sede di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016.

Sono stati attuati gli interventi di riduzione della spesa sui materiali di consumo , per le strumentazioni e per i servizi, occorrenti al funzionamento della "macchina comunale" anche grazie all'impiego massiccio, da parte di tutti i servizi interessati, di CONSIP INTERCENT-ER e del MEPA.

In merito agli investimenti l'ente ha utilizzato risorse proprie derivanti principalmente dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2015. L'utilizzo di tale fonte di finanziamento stato maggiormente difficoltoso dai vincoli imposti dalle regole che governano la legge sugli equilibri di bilancio (ex patto di stabilità)o. L'ente ha rispettato anche per l'anno 2016 le norme sul pareggio di bilancio previste dalla L: 243/2012, senza la concessione di spazi finanziari da parte della regione e dello stato

Si evidenzia che l'ente sta effettuando i pagamenti secondo tempi contrattualmente pattuiti, in linea con la norma sul ritardo dei pagamenti nelle pubbliche amministrazioni, i tempi di pagamento vengono pubblicati sul sito dell'ente come previsto dalla normativa in vigore.

In materia tributaria è stato mantenuto l'impegno nella riduzione dell' IRPEF sui redditi fino a 28.000 euro e l'esenzione dei redditi fino a 15.000 euro unitamente alla riduzione della TARI sulle attività produttive.

E' Proseguita l'attività svolta dall'ufficio in materia di riscossione delle entrate tributarie, con la gestione diretta dei tributi maggiori (IMU-TASI-TARI).

Viene inoltre prestata attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000.Gli sportelli dell'ufficio Tributi hanno offerto la propria assistenza ai contribuenti ogni giorno feriale dell'anno.

Complessivamente le previsioni di bilancio sono state rispettate e il rendiconto si chiude con un avanzo di amministrazione di €- 547.683,78 di cui €. 220.933 derivanti dalla competenza 2016, comprensivi di €. 50.000 a titolo di F.C.D.E.

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

RIDUZIONE DELLA SPESA PUBBLICA:

Programma operativo:

Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa nel rispetto del mantenimento dei servizi resi.

Descrizione del programma

Altri servizi generali - Fabio Ruffini

Programma già descritto

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Installare strumenti per la riduzione del consumo di acqua negli edifici e strutture pubbliche	2016/2018	SINDACO Assessore al bilancio	Riduzione dei consumi
Riqualificare l'illuminazione pubblica	2016/2018	SINDACO Assessore al bilancio	Riduzione dei consumi
Riqualificare l'illuminazione degli edifici comunali	2016/2018	SINDACO Assessore al bilancio	Riduzione dei consumi
Riqualificare/sostituire le centrali termiche meno efficienti	2016/2018	SINDACO Assessore al bilancio	Riduzione dei consumi
Aumentare il numero di servizi gestiti in forma associata	2016/2018	SINDACO Assessore al bilancio	n. servizi inizialmente gestiti in forma associata n. servizi attualmente gestiti in forma associata

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Programma operativo:

Avviare un programma di informazione e coinvolgimento dei cittadini sulle scelte dell'ente

Descrizione del programma

Segreteria generale Fabio Ruffini

Programma già descritto

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Migliorare il sito web del Comune	2016/2018	SINDACO	Rifacimento sito web del comune
Istituire momenti di confronto con i cittadini	2016/2018	SINDACO	Incontri con la cittadinanza

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2016

SEGRETERIA

Nell'espletamento delle funzioni di centralino sono state svolte anche le attività di orientamento/indirizzamento del cittadino ai vari servizi offerti dal Comune.

L'elenco alfabetico delle concessioni cimiteriali dal 1955 ad oggi, elaborato ex-novo è stato costantemente aggiornato. A seguito dell'ulteriore elenco di n. 165 nominativi che dal 1919 al 1954 avevano pagato per avere concessioni cimiteriali (nel predetto periodo non venivano fatte scritture private) sono state rilasciate concessioni in sanatoria. Essendo inoltre emerse parecchie situazioni irregolari (sepulture in assenza di concessione) più recenti, è continuata la ricerca e successivo contatto dei cittadini interessati, al fine di sanare le situazioni. A seguito di tali ricerche sono state rilasciate n. 14 concessioni.

ANAGRAFE E STATO CIVILE

I servizi accessibili della nuova gestione del sistema INA/SAIA al cittadino sono stati: l'iscrizione/cancellazione anagrafica e le autocertificazioni.

L'applicativo Prenotazione on-line dei passaporti è stato pienamente utilizzato sia per la sede di Reggio Emilia, sia per l'ufficio di Castelnovo ne' Monti, con circa 15 prenotazioni.

Il database SIT per la comunicazione telematica è pronto. Si è partecipato a una giornata formativa

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

FUSIONI

Programma operativo:

Avviare confronti per verificare la possibilità di eventuali fusioni

Descrizione del programma

Segreteria generale/ Altri servizi generali :Fabio Ruffini

Programma già descritto

<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Orizzonte temporale</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>indicatori</i>
Creare un tavolo di lavoro con altri enti, all'interno dell'Unione Montana, sul tema della fusione	2016/2018	SINDACO	Creazione tavolo di lavoro

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

In sede di approvazione delle linee programmatiche di mandato non è stata individuata una politica specifica, in merito alla gestione del servizio, si ritiene pertanto opportuno in questa sede, esplicitare gli obiettivi legati alla gestione del servizio di polizia municipale e alla sicurezza del territorio.

Programma operativo:

Adesione a nuove forme di gestione associata e interventi sulla sicurezza

Descrizione del programma

Polizia locale e amministrativa -- Fabio RUFFINI

Attualmente il Servizio Polizia Municipale del Comune di Vetto ha mantenuto il cammino intrapreso con il Servizio Associato di P.M. denominato Matildica Val Tassobbio, dapprima tra i Comuni di Casina Canossa Vetto ed attualmente con il solo Comune di Casina, in attesa che vengano definiti gli scenari, per il settore della Polizia Municipale, nella nascente Unione dei Comuni Montani dell’Appennino Reggiano

Nello specifico, oltre ai basilari compiti d’Istituto e tenuto conto che il personale impiegato sui due Comuni è pari a 2 unità e che, presso il Comune di Vetto, il personale del Servizio Polizia Municipale gestisce anche lo Sportello Unico Attività Produttive, sarà posta particolare attenzione a:

- mantenere un minimo di presenza sul territorio;
- promuovere l’educazione alla legalità, al senso civico ed educazione stradale, in ogni manifestazione e contesto in cui sarà possibile, nonché in ogni Scuola di ordine e grado presenti sul territorio associato;
- proseguire i controlli mirati in ambito edilizio ambientale e commerciale;
- favorire il dialogo con la cittadinanza, incrementando i servizi di prossimità quali la ricezione di denunce querele, esposti ecc. ecc. anche a domicilio, considerato che nel territorio vettese, la Polizia Municipale, è l’unico presidio di Polizia esistente;
- rafforzare, visto la positività dei risultati raggiunti, la specializzazione delle unità cinofile per ricerca e soccorso e antidroga;
- mantenere efficace e gestire lo Sportello Unico Attività Produttive, decentrato presso il Comune di Vetto, in modo da garantire l’accessibilità al servizio a cittadini, imprese ed associazioni

Il cammino condiviso della gestione associata ha permesso di potenziare e migliorare il servizio reso alla cittadinanza attraverso una maggiore presenza sui territori, una maggiore dotazione strumentale, nonché un adeguamento professionale degli operatori, in particolare con la specialità dell’Unità Cinofile da Ricerca e Soccorso ed Antidroga

La Polizia Municipale Matildica Val Tassobbio continuerà a perseguire gli obiettivi già intrapresi negli anni scorsi, focalizzandosi maggiormente su alcune tematiche, in particolare: 1) LEGALITA’ E SICUREZZA 2) SENSO CIVICO E TUTELA/SOCCORSO ALLE PERSONE 3) FRONT OFFICE.

- 1) **legalità e sicurezza:** in questa tematica rientrano tutte le attività finalizzate alla prevenzione ed educazione alla sicurezza, oltre alle attività di controllo e perlustrazione del territorio, di pubblica sicurezza, di polizia giudiziaria e di polizia stradale;
- 2) **senso civico e tutela/soccorso alle persone:** in questa tematica sono ricomprese tutte le attività quotidiane finalizzate al rispetto e alla civile convivenza, tutti i servizi di relazione con i cittadini, come l’informazione, l’aiuto, l’educazione e il sostegno anche alle categorie più deboli e svantaggiate, nonché le attività proprie di polizia locale, in particolare controlli in materia ambientale ed edilizia, commerciale e di tutela del consumatore e l’attività di ricerca e soccorso delle Unità Cinofile;

- 3) **front office:** si cercherà, per quanto possibile di mantenere tutte quelle attività svolte principalmente in ufficio quali ricorsi/controdeduzioni ad atti amministrativi, notifiche, gestione anagrafe canina, gestione Suap decentrato, gestione del gestionale NGR e VBG, ricezioni denunce e querele, rilascio tesserini ed autorizzazioni invalidi, pareri, sopralluoghi, accertamenti legati a pratiche di altri uffici /Enti e/o cittadini, predisposizione ed aggiornamento di modulistica, anche da mettere online sul sito istituzionale dell'Ente.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	indicatori
Estendere la gestione associata del Servizio di Polizia Municipale attualmente in essere ad altri enti	2016/2018	SINDACO	Estendimento attuale gestione associata
Installare strumenti di controllo e videosorveglianza	2016/2018	SINDACO	Strumenti installati

Stato di attuazione al 31 dicembre 2016

Continua in modo regolare l'attività di collaborazione e coordinamento tra i Servizi PM del Comune di Vetto e Casina, come previsto nella convenzione e negli atti costitutivi del Servizio Associato di Polizia Municipale Matildica Val Tassobio.

Il personale del servizio ha partecipato in modo attivo alla definizione e alla stesura delle diverse azioni progettuali.

Attività erogate nel secondo semestre 2016:

- Servizio di controllo del territorio: il servizio prevede un funzionamento dal lunedì al sabato dalle ore 7,30 alle ore 13,00, al martedì anche dalle ore 14,00 alle ore 17,00 ed alla domenica per circa 3 ore svolgendosi il mercato domenicale. In tale orario, compatibilmente all'attività del Servizio ed al numero di operatori in servizio, si svolgono controlli di perlustrazione del territorio e di polizia stradale (nr. 37 controlli territoriali, nr. 24 mercati e nr. 2 fiere). Sono inoltre svolti servizi, su attivazione Asl competente, per Aso e Tso e su attivazione 112, 118 e 115 per accadimenti urgenti (nr. 11 servizi).
- Attività di ricerca e soccorso con l'impiego di Unità Cinofile, in collaborazione con Carabinieri e Questura di Reggio Emilia, sia per persone disperse (nr. 2 interventi) che in materia antidroga (nr. 3 interventi), sono stati realizzati diversi interventi.
- Progetti e percorsi pratici di educazione stradale ed alla legalità: nell'anno scolastico 2016/2017 si è collaborato e si sta collaborando con gli Istituti comprensivi presenti su entrambi i Comuni facenti parte del servizio Associato, realizzando progetti di educazione stradale, educazione civica ed ambientale. Oltre alle lezioni frontali in aula, il personale di Polizia Municipale, ha organizzato giornate con prove pratiche (percorsi pedonali) dove i ragazzi coinvolti nel progetto hanno sperimentato direttamente sul campo quanto appreso in aula e l'importanza della corretta applicazione delle norme.
- Sono stati realizzati e distribuiti opuscoli, autoprodotti dagli operatori in materia di truffe, raggiri, alcool e sostanze psicoattive, violenza di genere, regole per la corretta detenzione degli animali da compagnia, omicidio stradale e novità CdS.
- Front-office: l'attività d'informazioni, ricezione segnalazioni e ricevimento del pubblico, è attiva durante l'orario di servizio, compatibilmente e tenuto conto dei compiti istituzionali, del personale in servizio e delle urgenze. È comunque attivo un recapito telefonico cellulare a cui l'utente/cittadino può rivolgersi per contattare la Polizia Municipale.
- Ricezione denunce querele anche a domicilio: in considerazione del fatto che l'unico presidio di Polizia presente sul territorio comunale è rappresentato dall'ufficio Polizia Municipale, è stato mantenuto costante lo standard del servizio di ricezione denunce e querele, ponendo particolare attenzione alla tutela ed aiuto delle categorie più deboli e svantaggiate. In particolare, per fornire un servizio sempre più qualificato, viene garantita la possibilità di ricezione di denunce e querele anche a domicilio (nr. 17 denunce di cui 6 a domicilio). È inoltre curata, in collaborazione con i Carabinieri e la Procura della Repubblica, la conseguente istruttoria ed attività d'indagine.
- Attività di Polizia edilizia, ambiente e giudiziaria: in seguito a segnalazione di cittadini, enti ed associazioni ed anche d'iniziativa sono svolti servizi mirati in materia di edilizia ed ambiente, nr. 17 accertamenti, nel secondo semestre. L'attività di P.G., oltre a quella d'iniziativa, viene spesso delegata dalla Procura della Repubblica anche relativamente a procedimenti in carico ad altre Forze di Polizia (nr.

4 attività delegate e nr. 11 attività d'iniziativa). Il personale di servizio è inoltre impegnato nel presenziare ad udienze ove è citato (nr. 5 udienze).

- Attività di Polizia annonaria e commercio: i controlli in materia commerciale riguardano principalmente il controllo sul commercio aree pubbliche, durante il mercato domenicale, nonché all'aggiornamento del ruolino di spunta e agli atti amministrativi relativi. Si sono inoltre effettuati ripetuti controlli nei pubblici esercizi, in materia di rispetto orari apertura e chiusura, in seguito ai quali sono state riscontrate nr. 2 irregolarità. Relativamente al commercio è stato assegnato, dall'unione Comuni Montani, al Servizio Polizia Municipale la gestione dello Sportello Unico Attività Produttive dell'Appennino Reggiano decentrato presso il Comune di Vetto. In questo secondo semestre 2016, oltre l'attività di informazione e confronto con gli altri sportelli Suap decentrati oltre che con la Responsabile, sportello capofila, in relazione alla modulistica da utilizzare ed iter procedurale da seguire (sia per pratiche commerciali permanenti che temporanee, sia per manifestazioni ed impianti ricreativi-sportivi nonché per determinazioni e delibere da adottare in materia di commercio in sede fissa, ambulante e fiere), il servizio si è occupato regolarmente della gestione amministrativa di tutto il settore commercio, emissione sospensive, provvedimenti conclusivi, determinazioni ed accertamenti per le pratiche inoltrate e controllo autocertificazioni presentate. L'ufficio ha inoltre monitorato, attraverso la gestione dello sportello Suap decentrato, le attività produttive presenti sul territorio; l'ufficio decentrato ha permesso di conservare presso l'ente locale un servizio importante e rappresentare per cittadini, imprese ed associazioni un punto di riferimento diretto. Le pratiche istruttorie Suap-Vbg trattate nel primo semestre sono pari a nr. 69 oltre alle necessarie verifiche durc, agli atti amministrativi e alle pratiche per bandi Bolkestein.
- Rilascio autorizzazione e contrassegni europei per anziani e soggetti disabili: nel corso del secondo semestre 2016 sono stati effettuati rilasci di nuovi contrassegni, rinnovo di contrassegni esistenti e il rilascio di duplicati in seguito a smarrimenti e deterioramenti. In tale periodo sono stati rilasciati nr. 11 autorizzazioni e contrassegni europei, nr. 4 duplicati e sono state controllate nr. 10 pratiche relative a persone emigrate e/o decedute per le quali non risultava restituito il contrassegno in corso di validità e/o scaduto.
- Notificazione atti: il servizio effettua le notificazioni degli atti anche provenienti da altri enti; relativamente agli atti interni ed al deposito atti alla casa comunale il personale collabora con il personale di altro settore - ufficio protocollo. Gli atti notificati nel secondo semestre sono nr. 64 e gli atti depositati alla casa comunale nr. 88.
- Anagrafe canina: il personale provvede alla gestione dell'anagrafe canina, alla ricezione di segnalazioni per cani liberi, cani morsiatori, bocconi, colonie feline, disturbo quiete, inconvenienti igienico sanitari ecc..., attività di vigilanza e contravvenzionale, nonché all'inoltro ad altri enti ed istituzioni dei report sull'attività svolta, interventi e recuperi cani randagi e vaganti effettuati. Nel corso del secondo semestre non sono stati recuperati cani randagi e le pratiche istruttorie di anagrafe canina sono pari a nr. 214, comprensive di pratiche istruttorie relative a colonie feline.
- Corsi di aggiornamento e formazione: per rispondere alle esigenze del cittadino e per essere adeguati ai continui cambiamenti normativi, nonché per l'utilizzo di software-programmi e gestionali pratiche, il personale di servizio è stato autorizzato a partecipare a diverse giornate formative gratuite. La formazione ha riguardato diversi argomenti, in particolare: controllo/identificazione e adempimenti P.G. nei controlli degli stranieri irregolari, omicidio stradale e modifiche C.d.S., prevenzione e contrasto alla violenza di genere e delle nuove forme di bullismo/cyberbullismo, la gestione del minore vittima di maltrattamento o abuso, il noleggino con conducente e le ultime novità in materia di polizia amministrativa, la diffamazione a mezzo stampa e web nei confronti degli operatori di Polizia, animali morti su strada accertamenti e procedure di smaltimento, controlli sulle imprese, depenalizzazione ed attività di P.G., attivazione portale NDR

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico:

SCUOLA E CULTURA

Programma operativo:

Supporto alle scuole e promozione di iniziative culturali

Descrizione del programma

Istruzione prescolastica- Altri ordini di istruzione non universitaria- Servizi ausiliari all'istruzione : Ferrari Federica

Il servizio scuola si occupa di interventi a sostegno delle attività scolastica ed extra scolastica offrendo anche servizi ausiliari (mensa e trasporto) . Alle famiglie dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado vengono proposti sia servizi distrettuali (ccqs e servizio psico pedagogico) sia servizi a livello comunale attuati anche con accordi di programma e convenzioni stipulate con le varie istituzioni .

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Sostenere, anche economicamente, i progetti della scuola	2016/2018	Sindaco e assessore alla scuola	progetti attivati
Istituire un confronto permanente con le scuole	2016/2018	Sindaco e assessore alla scuola	incontri annuali
Organizzare eventi di carattere culturale e di promozione del territorio in collaborazione con le associazioni locali e altri enti	2016/2018	Sindaco-assessore alla scuola e cultura	manifestazioni organizzate

Interventi già posti in essere e in programma

Avviato un confronto con le scuole;
Sostenuto progetti didattico-educativi;
Organizzato eventi in collaborazione con le associazioni locali;

STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMA AL 31/12/2016

Anche per l'anno 2016 hanno funzionato a pieno ritmo il servizio di refezione scolastica e di trasporto. La mensa ha funzionato dal lunedì al venerdì, per i bambini del micronido e della scuola dell'infanzia, e al martedì e giovedì per i ragazzi delle scuole elementari. Per quanto riguarda il trasporto scolastico il servizio è stato regolarmente effettuato, come previsto, con due scuolabus comunali ed uno privato. Viene effettuato il servizio anche per gli studenti delle scuole superiori che risiedono distanti dalla strada provinciale dove passa il pullman di linea. I ragazzi che hanno usufruito della refezione scolastica nel corso dell'anno sono 66, quelli trasportati 32. Inoltre prosegue in modo regolare e continuativo la collaborazione con il CCQS

come previsto dagli appositi accordi e convenzioni. Il personale del servizio ha partecipato ai vari incontri che si sono tenuti sul tema e fa da raccordo tra i servizi del distretto e le scuole del territorio .

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico:

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO/CULTURALE

Programma operativo:

Avviare azioni per la valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, paesaggistico e culturale.

Descrizione del programma

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale: Paolo Castagnetti

La valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, paesaggistico e culturale è strettamente legata alle linee programmatiche di mandato. Gli obiettivi sono incentrati su vari ambiti che coinvolgono non solo i cittadini del nostro territorio ma anche, attraverso la promozione, l'utenza che nutre interesse e coinvolgimento dalle peculiarità di rilievo storico e architettonico che emergono dal nostro territorio. Numerosi borghi rurali nel comune di Vetto presentano infatti quelle caratteristiche, talvolta quasi inalterate, che riconducono ai vari periodi storici di rilievo e meritevoli di valorizzazione. Si tratta di quel periodo storico che dal romanico arriva agli anni '70, che comprendono tutti quegli interventi tipologici meritevoli di tutela e che in successione si sono inseriti nel paesaggio e/o inglobati sul costruito.

Gli stessi insediamenti sono meritevoli di valorizzazione per la loro collocazione paesaggistica.

Il ponte “Pontaccio”, il borgo di Sole Sotto, la presunta strada romana in località Pineto e la rocca di Crovara, rappresentano solo alcune delle emergenze architettoniche/culturali del territorio comunale, sulle quali si intende intervenire con interventi di riqualificazione, rilievi ed indagini archeologiche.

La promozione attraverso convegni e riunioni degli interventi del programma per far riscoprire il nostro territorio, ha inoltre l'obiettivo nel contempo di arricchire l'identità storico/culturale di appartenenza al territorio dei cittadini.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Riqualificare i borghi storici	2016/2018	Sindaco Assessore lavori pubblici	Attivazione dei progetti
Avviare indagini e/o studi sul patrimonio storico, archeologico e architettonico	2016/2018	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore turismo	Attivazione progetto
Organizzare eventi per la promozione del patrimonio storico, archeologico, paesaggistico e architettonico	2016/2018	Sindaco Assessore turismo	N. incontri effettuati con scuole e cittadini

Interventi già posti in essere e in programma

Sono già stati ultimati gli interventi di riqualificazione dei borghi storici di Pineto e di Spigone, oltre alla prima fase di rilievo archeologico della rocca di Crovara.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2016

Gli interventi eseguiti sono i seguenti:

BORGO DI PINETO: è stato ultimato il recupero del borgo storico attraverso la riqualificazione complessiva, comportando lavori di nuova pavimentazione con lastre di pietra e nel contempo interrate le linee aree relative alle forniture Telecom e Enel. Le fognature di acque bianche e nere in corrispondenza delle aree di intervento sono state sostituite con impianti ex novo. Lo studio della nuova illuminazione pubblica all'interno del borgo ha previsto l'inserimento di nuovi corpi illuminanti con tecnologia al Led.

In occasione delle opere di scavo preliminari alla pavimentazione, l'Enia ha sostituito le reti acqua con relativi allacciamenti ai privati.

BORGO DI SPIGONE: è stato ultimato il recupero del borgo storico attraverso la riqualificazione complessiva, comportando lavori di nuova pavimentazione con lastre di pietra. Sono inoltre stati realizzati nuovi impianti fognari in corrispondenza delle aree di intervento.

Lo studio della nuova illuminazione pubblica all'interno del borgo ha previsto l'inserimento di nuovi corpi illuminanti con tecnologia al Led.

In occasione delle opere di scavo preliminari alla pavimentazione, l'Enia ha sostituito le reti acqua con relativi allacciamenti ai privati.

ROCCA DI CROVARA: ultimata la prima indagine preliminare con scavi della rocca di Crovara che ha fatto emergere presistenze, ora di nuovo ricoperte, in attesa di successive analisi storico archeologico.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

SPORT E TEMPO LIBERO

Programma operativo:

Migliorare gli impianti sportivi ed i luoghi di aggregazione

Descrizione del programma

Sport e tempo libero: Paolo Castagnetti

Fa parte dell’impegno programmatico dell’amministrazione il sostegno delle attività sportive/ricreative del comune. A tal fine è coordinata l’attività svolta di manutenzione nel campo sportivo dalle nostre maestranze con l’associazione Vettus. Viene gestita internamente tutta la manutenzione relativa al taglio erba/sfalcio, le pulizie dei locali. Manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili a destinazione sportiva viene regolarmente svolta a seconda delle necessità.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Collaborare con le associazioni per ottimizzare la gestione degli impianti sportivi e dei luoghi di aggregazione	2016/2018	Assessore allo sport	Manutenzione degli impianti sportivi esistenti

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2016

E’ attualmente in corso la convenzione con l’associazione Vettus. Le maestranze interne all’Amministrazione si sono occupate della manutenzione ordinaria attraverso sfalcio dell’erba, tracciamento delle linee di campo, pulizia dei locali e gestione regolare dell’irrigazione del campo da gioco. Sono inoltre state eseguite opere di manutenzione ordinaria sulla copertura per danni dovuti dal vento e reinstallati alcuni elementi di cordolo perimetrale in gress porcellanato distaccato per causa dell’umidità.

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO

Programma operativo:

Sostenere il volontariato e le associazioni

Descrizione del programma

Sport e tempo libero : Ferrari Federica

In relazione al volontariato il Comune di Vetto si pone come punto di riferimento per mettere in rete e valorizzare le esperienze di ciascuna associazione con l’obiettivo di costruire insieme un coordinamento ed una mappatura di tutte le attività del territorio. Sono previsti pertanto momenti di confronto e iniziative a sostegno delle associazioni locali

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Impostare un rapporto di proficua collaborazione con le associazioni di	2016/2018	ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI –	Definizione programma condiviso Incontri periodici

volontariato		SINDACO	con associazioni
--------------	--	---------	------------------

Interventi già posti in essere e in programma

Stipulate convenzioni con associazioni del territorio –

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2016

Sono stati mantenuti tutti i servizi. E' stata molto attiva e significativa la collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio ed in particolare con la pro loco locale.

Il Comune ha partecipato alla stesura degli opuscoli riguardanti l'Appennino Reggiano

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

TURISMO

Programma operativo:

Sviluppo del turismo

Descrizione del programma
Sviluppo e valorizzazione del turismo Ferrari Federica

L'unicità del nostro territorio può combaciare senza dubbio con il concetto di turismo sostenibile intendendolo nel suo rapporto di equilibrio reciproco tra uomo, natura e cultura locale. Il programma del turismo del Comune si può, infatti, riassumere nella promozione e sostegno del paesaggio, delle tradizioni culturali e dei prodotti gastronomici ritenendole vere e proprie eccellenze.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Avvio di progetti per il potenziamento dell'offerta turistica con il coinvolgimento degli operatori e dell'Unione Montana	2016/2018	Sindaco assessore turismo	– al progetti avviati

Interventi già posti in essere e in programma

Convenzione stipulata le associazioni –Partecipazione alla stesura di brochure ed opuscoli redatti a livello di unione montana dei comuni

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2016

Sono stati salvaguardati tutti i servizi presenti in particolar modo è stata molto attiva e significativa la collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio ed in particolare con la “PRO LOCO” locale. Il Comune ha partecipato attivamente alla stesura degli opuscoli riguardanti l'Appennino Reggiano .

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

URBANISTICA ED EDILIZIA

Programma operativo:

Completare la strumentazione urbanistica comunale.

Descrizione del programma

Urbanistica e assetto del territorio : Paolo Castagnetti

Il tema della pianificazione territoriale e urbanistica costituisce funzione fondamentale di governo della Regione, delle Province e dei Comuni. In particolare ai comuni spetta, la pianificazione del proprio territorio nel rispetto dei vincoli e indicazioni dei piani sovracomunali attraverso l'adozione e successiva approvazione dei PSC, RUE, eventuali POC, PUA.

Negli anni scorsi l'Amministrazione comunale ha approvato il Piano Strutturale Comunale, delineando le scelte strategiche di assetto e sviluppo del proprio territorio, tutelando l'integrità fisica e ambientale e l'identità culturale dello stesso. Nell'anno 2015, in continuità con quanto predisposto negli anni scorsi è in corso di elaborazione del RUE, studiando quindi tutte le norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, comprese le norme igieniche di interesse edilizio e la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi e degli elementi che caratterizzano l'ambiente urbano del nostro territorio. E' intenzione dell'Amministrazione arrivare entro la fine del 2015 con l'approvazione del medesimo regolamento.

Si intende inoltre verificare attraverso la concertazione tra Comune, cittadini e associazione del territorio se esiste l'interesse e l'opportunità di redazione di un POC.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Approvare il RUE	2016/2018	Sindaco- Assessore lavori pubblici Assessore attività produttive	Pubblicazione Bollettino Regionale del RUE
Avviare l'iter per verificare se sussistono le condizioni per la redazione del POC	2016/2018	Sindaco - Assessore lavori pubblici Assessore attività produttive	n. incontri con cittadini e associazioni

STATO DI ATTUAZIONE A DICEMBRE 2016

E' stata completata la procedura di adozione del RUE. La pubblicazione sulla gazzetta Ufficiale è avvenuta il 15 giugno, cui ha fatto seguito l'iter e le tempistiche legate alle osservazioni dei privati. E' stato adottato il RUE, mentre non si è ravvisata l'opportunità di procedere con la redazione di un POC.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

TERRITORIO

Programma operativo:

Tutela e valorizzazione del territorio

Descrizione del programma

Tutela valorizzazione e recupero ambientale: Paolo Castagnetti

La tutela, valorizzazione e recupero del patrimonio ambientale, in termini di prevenzione del dissesto idrogeologico, sono tutte strategie strettamente legata alle linee programmatiche di mandato.

Attraverso continui controlli ed accertamenti diretti principalmente sulle viabilità comunali e aree adiacenti si è messo a punto un programma di verifica che tende ad evitare/diminuire, con anche con interventi diretti, i dissesti sul territorio comunale. Il supporto delle professionalità nel campo geologico a servizio della Regione E. Romagna ci consentono di individuare puntualmente gli interventi da realizzare.

Attraverso le maestranze comunali ogni anno vengono attuate politiche di conservazione attraverso la pulizia delle cunette, e con bando pubblico vengono affidati gli interventi di somma urgenza dei lavori per il recupero dei dissesti che si verificano, dei quali non è stato possibile intervenire preliminarmente.

Sono attuate inoltre politiche del territorio che riguardano anche interventi su aree boscate e terreni abbandonati, che ripristinandoli con tagli ed interventi di regimentazione delle acque, consentiranno il recupero e maggior tutela delle caratteristiche autoctone di sfruttamento del territorio.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Aumentare il monitoraggio per prevenire dissesti	2016/2018	Assessore lavori pubblici	interventi eseguiti
Sostenere interventi di recupero dei boschi e dei terreni abbandonati	2016/2018	Assessore ambiente	interventi attivati
Organizzare incontri e giornate a tema	2016/2018	Sindaco Assessore ambiente	incontri attivati

STATO DI ATTUAZIONE A DICEMBRE 2016

Sono stati effettuati interventi di prevenzione del dissesto attraverso la pulizia delle cunette con utilizzo di personale interno all'amministrazione.

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

GREEN ECONOMY

Programma operativo:

Avviare progetti per l'insediamento della green economy

Descrizione del programma

Tutela valorizzazione e recupero ambientale Paolo Castagnetti

Il tema del risparmio energetico deve essere oggi l'elemento conduttore di un'attenta ed efficiente gestione del patrimonio e degli edifici pubblici, finalizzato a diminuire il consumo di energie primarie ed alla conseguente diminuzione delle emissioni di CO2, nonché a diminuire la spesa dell'Ente per tali forniture. Le linee programmatiche di mandato sono in linea con tali obiettivi e si rivolgono in particolare ad interventi che affrontano trasversalmente i temi del risparmio energetico, dall'illuminazione al riscaldamento degli edifici pubblici.

Il risparmio energetico non solo aderisce agli obiettivi del Protocollo di Kyoto, ma si traduce inevitabilmente in minore spesa a carico dell'Amministrazione.

Attualmente è in fase di elaborazione un progetto di illuminazione pubblica che prevedere la manutenzione straordinaria di quella esistente attraverso l'uso di corpi illuminanti di nuova tecnologia al Led.

E' inoltre in corso l'analisi della possibile sostituzione di caldaie alimentate a gas con impianti a cippato, mettendo in campo non solo energia sostenibile ma anche maggiore occupazione per una filiera che coinvolgerà maestranze locali dal taglio legna alla fornitura del cippato.

<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Orizzonte temporale</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>indicatori</i>
Avviare uno studio per valutare le possibilità di sfruttamento della green economy	2016/2018	Sindaco Assessore lavori pubblici, ambiente	interventi attivati

STATO DI ATTUAZIONE A DICEMBRE 2016

E' stato redatto il Piano Regolatore Illuminazione Comunale, strumento utilizzato anche per la valutazione di interventi strategici volti alla diminuzione di consumo di energia elettrica. E' inoltre stato adottato il Piano d'Azione per l'energia sostenibile come impegno sottoscritto con il Patto dei Sindaci, movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali, per aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020.

E' stato adottato il 15 giugno 2016 il Piano Regolatore Illuminazione Comunale (PIANO LUCE), come allegato al Regolamento Urbanistico Edilizio.

E' stata portata a termine la realizzazione dei lavori di riqualificazione dell'illuminazione pubblica relativa al 1 lotto

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

RIFIUTI

Programma operativo:

Miglioramento del servizio e della raccolta differenziata

Descrizione del programma

Rifiuti: Paolo Castagnetti

La raccolta differenziata rimane uno degli obiettivi cardini dell'amministrazione comunale. Al fine di aumentare la quantità di rifiuti differenziati da destinare a riciclo (nel comune di Vetto oggi al 45%), ha promosso, con la partecipazione di Iren Ambiente, un piano con un'importante iniziativa il cui scopo è di semplificare la separazione dei rifiuti. Il piano ha previsto l'introduzione della raccolta di rifiuti organici, che rappresentano circa un quarto dei rifiuti prodotti da ogni famiglia.

Questa iniziativa viene accompagnata da una campagna di sensibilizzazione attraverso riunioni pubbliche, pubblicazione in rete e stampe di locandine distribuite sul territorio.

E' in corso una analisi sul territorio relativa alla possibilità di incrementare la raccolta capillarizzata.

Nel contempo, a seconda di determinate esigenze dettate da richieste dei cittadini e/o di riorganizzazione per l'ottenimento di un miglior servizio al cittadino, sono previste alcune dislocazioni di piazzole di raccolta in punti ritenuti più idonei.

Verrà svolta una analisi per valutare se sul nostro territorio possa essere vantaggioso, in termini di percentuale di raccolta differenziata, l'inserimento della tariffa puntuale.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Aumentare la percentuale di raccolta differenziata	2016/2018	Sindaco Assessore ambiente	Risultati analisi percentuale raccolta differenziata annua.
Verificare la possibilità di applicare la tariffa puntuale	2016/2018	Sindaco Assessore ambiente	ricerche effettuate
Sistemare e rivedere alcune piazzole	2016/2018	Assessore ambiente	interventi effettuati

STATO DI ATTUAZIONE A DICEMBRE 2016

Aumentata la percentuale di raccolta differenziata;

Potenziato il metodo di raccolta capillarizzata;

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

VIABILITÀ

Programma operativo:

Miglioramento della gestione della rete viaria

Descrizione del programma

Viabilità e infrastrutture stradali: Paolo Castagnetti

Il Comune di Vetto prevede la realizzazione di diversi interventi finalizzati al miglioramento della mobilità urbana e alla viabilità che comporteranno opere di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza della medesima.

Con la manutenzione della rete viaria si intende mantenere e possibilmente migliorare gli standard qualitativi del patrimonio stradale, sia mediante la realizzazione di interventi diretti, sia attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di manutenzione.

Saranno messi in atto, compatibilmente con le esigue risorse disponibili, interventi pianificati di bitumatura, pulizia cunette, sistemazione muretti di contenimento etc... nei tratti stradali maggiormente degradati e/o maggiormente utilizzati.

Si proseguirà con la manutenzione straordinaria di alcuni tratti di strada, in particolare in località Spiaggi e Vogilato dove sono presenti rilevanti movimenti franosi, entrambi interventi che hanno ottenuto un finanziamento dalla Regione Emilia Romagna – servizio di Protezione Civile.

E' prevista la manutenzione della viabilità anche attraverso l'affidamento dei lavori di sfalcio delle scarpate.

Si sta' inoltre analizzando l'inserimento di dissuasori della velocità su alcune strade comunali in punti strategici, ad intenso traffico o a rischio di velocità elevata, con elementi tipo dossi o punti di rilevamento con sistemi ottici, per l'incremento della sicurezza urbana.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Realizzare un programma di manutenzione delle strade comunali	2016/2018	Sindaco Assessore lavori pubblici	interventi eseguiti
Installare sistemi per aumentare la sicurezza stradale in particolare sulla SP 513	2016/2018	Sindaco Assessore viabilità	interventi eseguiti
Migliorare la gestione delle strade nel periodo invernale	2016/2018	Sindaco Assessore viabilità	interventi attivati

Interventi già posti in essere e in programma

Sono in fase di esecuzione i lavori per gli interventi della frana in loc. Spiaggi e in affidamento i lavori per la frana posta sulla strada comunale in loc. Vogilato.

Sono ultimati e contabilizzati i lavori relativi alla caduta massi in località Brolo, mentre in fase di esecuzione il secondo stralcio relativo al medesimo intervento, assegnato come contributo dall'Agenda Regionale di Protezione Civile per integrare le risorse assegnate nel primo stralcio e non sufficienti per completare i lavori. Sono stati eseguiti i lavori di decespugliazione attraverso affidamento diretto a ditte specializzate e pulizia delle cunette stradali con proprio personale interno.

Vari interventi di manutenzione delle strade con bitumatura e chiusura delle buche con asfalto sono stati eseguiti in varie località con proprio personale e con affidamento per lavori straordinari vari a ditte specializzate.

STATO DI ATTUAZIONE A DICEMBRE 2016

Sono stati ultimati i lavori di somma urgenza per i dissesti nelle località Brolo, Vogilato e Spiaggi attraverso finanziamenti regionali.

In località Vogilato sono stati eseguiti pali di fondazione con trabeazione orizzontale, drenaggi e sistemazione delle scarpate.

In località Spiaggi sono stati eseguiti dei gabbioni prefabbricati con sistemazione del versante franoso.

Eseguiti i lavori di decespugliazione delle scarpate ed in corso il programma di pulizia degli argini stradali con un progetto che ha coinvolto i privati e l'ufficio tecnico.

Vari interventi di manutenzione delle strade con bitumatura e chiusura delle buche con asfalto sono stati eseguiti in varie località con proprio personale e con affidamento per lavori straordinari vari a ditte specializzate.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. ”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

PROTEZIONE CIVILE

Programma operativo:

Sviluppo del sistema di Protezione Civile

Descrizione del programma

Sistema di protezione civile: Paolo Castagnetti

L'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano, svolge, su delega dei comuni del proprio territorio, la gestione delle funzioni in materia di protezione civile ed è sede di Centro Operativo Misto (COM).

Il Comune si è dotato di un Piano di Protezione Civile sin dal 2006 ed è in procinto di approvarne il primo aggiornamento.

Si effettueranno nel prossimo triennio in collaborazione con l'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano iniziative di maggior coinvolgimento delle associazioni appartenenti al Sistema della Protezione Civile comunale in attività di monitoraggio del territorio per la prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico e incendio boschivo.

Verranno realizzate iniziative di sensibilizzazione della popolazione in relazione alla prevenzione dei rischi, in particolare il rischio sismico.

In attuazione della Delibera di G.R. n° 1661/04, che approva la 4° fase del programma regionale per la realizzazione di strutture provinciali, sovracomunali e comunali di protezione civile, la Comunità Montana, d'intesa con il comune di Vetto, ha individuato un'area localizzata nell'area del campo sportivo comunale, dove potranno trovare collocazione le altre strutture di protezione civile di prima assistenza e un'area d'ammassamento sovracomunale.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Aggiornare il Piano di Protezione Civile	2016/2018	Sindaco Assessore protezione civile	Delibera approvazione

Interventi già posti in essere e in programma.

Il servizio è gestito in Unione secondo il programma annualmente previsto in sede di approvazione del bilancio dell'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

STATO DI ATTUAZIONE A DICEMBRE 2016

Il servizio è gestito in Unione secondo il programma annualmente previsto in sede di approvazione del bilancio dell'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

SERVIZI

Programma operativo:

Adozione di politiche rivolte agli anziani e alle famiglie in difficoltà

Descrizione del programma:

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - Interventi per gli anziani - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali : Federica Ferrari

La velocità dei cambiamenti che caratterizzano il momento attuale in termini culturali, di quadro politico e di crisi delle risorse finanziarie pongono sempre più l'esigenza di puntualizzare e attualizzare le priorità su cui concentrare sia l'azione pubblica di governo sia la realizzazione degli interventi per offrire alle famiglie con minori o soggetti fragili e agli anziani risposte adeguate ai propri bisogni.

Alla luce di queste considerazioni gli interventi di carattere sociale si sviluppano principalmente su quattro settori:

- SERVIZI ASSOCIATI DI DISTRETTO
- SPORTELLO SOCIALE
- SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
- MICRONIDO

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Miglioramento dei servizi sociali e socio-sanitari attraverso forme di gestione associate	2016/2018	SINDACO-assessore servizi sociali	Programmazione integrata Partecipazione ai coordinamenti mensili
Mantenimento dello sportello sociale comunale	2016/2018	Sindaco e assessore serv sociali	accessi annui
Mantenere e sviluppare la presa in carico multidisciplinare	2016/2018	Sindaco e Assessore servizi sociali	incontri programmati
Micronido comunale	2016/2018	Sindaco e assessore ai servizi sociali	N di bambini frequentanti

Interventi già posti in essere e in programma

Stipula e approvazione di un accordo di programma con SSU e NUOVO UFFICIO DI PIANO stipula e approvazione convenzione con Asp don Cavalletti per gestione associata assistenza domiciliare anziani - Erogazione come sportello sociale di contributi economici a famiglie in difficoltà con minori o soggetti fragili . Effettuazione di visite multi-dimensionali (UVM/UVH). Inoltre il Micro-nido comunale funziona regolarmente.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA AL 31/12/2016

SERVIZI ASSOCIATI DI DISTRETTO: Si mantiene in modo regolare e continuativo l'attività di collaborazione e coordinamento con il Servizio sociale unificato e con il Nuovo Ufficio di Piano come previsto nei relativi accordi e convenzioni. Il personale del servizio ha partecipato in modo attivo alla stesura del programma attuativo e alla definizioni delle diverse azioni progettuali.

SPORTELLLO SOCIALE : Prosegue in modo regolare l'attività dello sportello sociale del Comune in linea con le indicazioni regionali che prevedono in ogni territorio la costituzione di una porta di accesso per i cittadini in grado di svolgere funzioni informative-orientative, di filtro, presa in carico e accompagnamento per le situazioni più complesse . Nel corso dell'anno è stata importante l'attività di informazione e attivazione di misure a sostegno del reddito, che ha prodotto un aumento delle richieste, determinando un aumento dei carichi di lavoro degli operatori .Il servizio ha continuato a dare consulenza e supporto per la compilazione della certificazione ISEE, a garantire interventi e prestazione ad integrazione del reddito (contributi economici , domande per assegni di maternità e al nucleo numeroso ecc) ad offrire attività di segretariato sociale . Inoltre anche per l'anno 2016 è stato organizzato un soggiorno marino per anziani a cui hanno partecipato 49 persone.

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE: L'accesso alla rete dei servizi, ha determinato sempre più un importante coinvolgimento del responsabile del caso, richiedendo un sempre maggiore investimento di risorse professionali in termini di organizzazione, il Responsabile del caso diventa la figura cardine su cui ruota l'organizzazione dei servizi. Risulta sempre più consolidata l'attività dell'UVM per gli anziani che vogliono accedere alla rete dei servizi velocizzando così le risposte per i cittadini . Nell'area della disabilità il Responsabile del caso ha assunto a pieno titolo il suo ruolo , diventando un importante punto di riferimento per le famiglie , accompagnandole all'interno della rete dei servizi .E' continuata, consolidandosi sempre più, il supporto e la collaborazione con l'ASP per la gestione del servizio di assistenza domiciliare agli anziani ,è stato mantenuto e si è incrementato il servizio di consegna pasti e di trasporto per gli anziani. Sono stati erogati, anche per l'anno 2016 , assegni di cura ad anziani e disabili e mantenuti tutti i servizi socio sanitari esistenti.

MICRONIDO COMUNALE : Il micronido comunale ha sempre proseguito la propria attività, confermando il suo ruolo centrale di servizio alle famiglie con bambini in fascia di età 0-3 anni . Al 31/12/2016 i bambini iscritti e frequentanti sono 5. E' sempre presente la supervisione e collaborazione da parte degli operatori comunali alle attività del micronido .

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico:

OPERE PUBBLICHE

Programma operativo

Gestione complessiva del servizio necroscopico e cimiteriale con interventi di sistemazione e riqualificazione dei cimiteri esistenti.

Descrizione del programma:

Servizio necroscopico e cimiteriale : Paolo Castagnetti, Fabio Ruffini

Il programma si occupa della complessiva gestione dei cimiteri e dei servizi di polizia mortuaria.

Le principali attività svolte sono:

- Concessione loculi ed aree cimiteriali, fosse per inumazione;
- Autorizzazione per traslazioni, esumazioni, estumulazioni e al trasporto di salme fuori dal Comune;
- Rimborsi per retrocessione loculi, tombe e cinerari;
- Trasporti funebri e riscossione relativi diritti;
- Inumazioni, tumulazioni e relative esumazioni ed estumulazioni;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Illuminazione votiva.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
----------------------------	----------------------------	------------------------------	-------------------

Pianificazione espletamento e controllo delle attività cimiteriali.	2016/2018	Sindaco Assessore lavori pubblici	Interventi effettuati
---	-----------	--------------------------------------	-----------------------

Interventi già posti in essere e in programma

STATO DI ATTUAZIONE A DICEMBRE 2016

E' stata adottata una tipologia di gestione dei cimiteri che riduce gli oneri a carico dell'Amministrazione, trasferendone direttamente la gestione attraverso l'accreditamento ad imprese private.

E' in corso la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sono state eseguite in particolare opere di manutenzione straordinaria nei cimiteri in località Piagnolo e Cola con ripristino di muri in pietra e rifacimento di copertine in cemento.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

INCENTIVI PER LE NUOVE ATTIVITÀ

Programma operativo:

Istituzione di incentivi economici per le nuove attività

Descrizione del programma

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori :Fabio Ruffini

Il programma relativo alle attività produttive coinvolge un tema di particolare importanza per lo sviluppo nel nostro territorio, sia dal punto di vista sociale che economico. Strategie diventano le scelte e le capacità di pianificazione dell'Amministrazione in materia urbanistica e sviluppo commerciale. Come già evidenziato nel programma, le strategie a livello urbanistico vengono delineate dalla predisposizione del RUE che consentirà nei prossimi anni ad una più mirata pianificazione con l'approvazione dei POC ed eventualmente PUA, mentre per lo sviluppo commerciale si sta' già concludendo la procedura di assegnazione di contributi attraverso due bandi distinti: ai privati e alle nuove imprese. Ai privati è stata assegnata l'ammissibilità dell'assegnazione del contributo per interventi di risparmio energetico e nel settore edilizio, mentre alle imprese per spese legate alle nuove attività di acquisto materiale e forniture che consentano loro di essere competitive sul mercato e adeguate alle normative. In questo evidente contesto di grave crisi economica che sta colpendo tutti i settori compreso quello produttivo e commerciale, questa è una strategia che copre trasversalmente i cittadini aiutandoli e stimolando la realizzazione di lavori e la nascita di nuove imprese

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Realizzazione di un bando per l'assegnazione di contributi alle nuove imprese	2016/2018	Sindaco e assessore attività produttive - commercio	Pubblicazione bando e assegnazione contributi

Interventi già posti in essere e in programma

Assegnato contributi alle nuove imprese;

STATO DI ATTUAZIONE A DICEMBRE 2016

Liquidati i contributi alle nuove imprese.

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO

Programma operativo:

Sostegno alle attività produttive e al commercio

Descrizione del programma

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori Fabio Ruffini

Programma già descritto

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Realizzazione di un bando per l'assegnazione di contributi per il miglioramento delle attività esistenti	2016/2018	Sindaco e assessore attività produttive - commercio	Pubblicazione bando e assegnazione contributi
Istituire un rapporto di collaborazione e confronto con gli imprenditori	2016/2018	Sindaco e assessore attività produttive - commercio	

Interventi già posti in essere e in programma

Emesso apposito bando per il miglioramento delle attività produttive e commerciali esistenti;

STATO DI ATTUAZIONE A DICEMBRE 2016

I bandi per il miglioramento delle attività produttive e commerciali esistenti sono stati pubblicati e l'iter di assegnazione dei contributi ultimato con la liquidazione.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

LAVORO

Programma operativo:

Creazione delle condizioni per il mantenimento delle attività esistenti e per la nascita di nuove

Descrizione del programma

Sostegno all'occupazione: Fabio Ruffini

Gli effetti della crisi economica in atto e le carenze infrastrutturali hanno penalizzato le attività agricole, artigianali, industriali e commerciali presenti sul territorio.

L'amministrazione intende, nell'arco del suo mandato, e compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, porre in atto politiche di sostegno e promozione dell' occupazione , dell'inserimento nel mercato del lavoro; e a tutela dal rischio di disoccupazione.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Realizzazione di un bando per l'assegnazione di contributi per il miglioramento delle attività esistenti	2016/2018	Sindaco e assessore attività produttive – commercio servizi sociali	Pubblicazione bando e assegnazione contributi
Istituire un rapporto di collaborazione e confronto con gli imprenditori	2016/2018	Sindaco e assessore attività produttive – commercio servizi sociali	
Istituire un tavolo di lavoro con imprenditori, enti superiori e sindacati per la gestione e il superamento di eventuali crisi aziendali	2016/2018	Sindaco e assessore attività produttive – commercio servizi sociali	Istituzione tavolo di lavoro

Interventi già posti in essere e in programma

Emesso apposito bando per il miglioramento delle attività produttive e commerciali esistenti;
Avviato confronto per la gestione della situazione riguardante la ceramica di Buvolo;

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

AGRICOLTURA

Programma operativo:

Sostegno all’agricoltura

Descrizione del programma

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare: Ruffini Fabio

Il territorio deve essere inteso come fattore di sviluppo e di competitività e non come limite, e quindi dovrà esserci sempre più connessione e radicamento tra:

- prodotti
- impresa
- territorio.

In questo contesto assume particolare importanza l’impresa agricola, intesa come sintesi massima tra luogo, tradizione, saperi e cibo di qualità in grado di competere sul mercato.

Favorire lo sviluppo dell’agricoltura significa perseguire l’obiettivo di migliorare la manutenzione ed il presidio del territorio riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Istituire un rapporto di collaborazione e confronto con gli agricoltori, le associazioni di categoria e gli enti superiori per sostenere e creare nuove attività nel settore	2016/2018	Assessore agricoltura	Coinvolgimento soggetti interinteressati mediante apposite riunioni
Orientare ed aiutare gli agricoltori nella ricerca di contributi e agevolazioni in particolare sul Piano di Sviluppo Rurale	2016/2018	Assessore agricoltura	Enti e soggetti coinvolti

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

CONTRIBUTI NEL SETTORE EDILIZIO ED ENERGETICO

Programma operativo:

Sostegno al settore edilizio e al risparmio energetico

Descrizione del programma:

Fonti energetiche :Paolo Castagnetti

In coerenza con linee programmatiche dell’amministrazione comunale sono stati attivati tre bandi rivolti ai privati e alle attività produttive, di cui uno in corso, per il raggiungimento di alcune finalità:

- ridurre il consumo di energia e l’emissione di gas climalteranti mediante la promozione di interventi volti ad incrementare l’efficienza energetica degli edifici e l’utilizzo di fonti energetiche alternative;
- incrementare la sicurezza degli edifici mediante la promozione di interventi di adeguamento impiantistico;
- aumentare la sicurezza dei cittadini;
- incentivare, su tutto il territorio comunale, l’avvio di nuove imprese e il mantenimento di quelle esistenti mediante il subentro di nuovi imprenditori.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Realizzazione di un bando per l’assegnazione di contributi nel settore edilizio ed energetico	2016/2018	Sindaco Assessore attività produttive Assessore ambiente	n. bandi pubblicati
Riduzione dei diritti di segreteria per gli interventi di ristrutturazione	2016/2018	Sindaco	Delibera di approvazione

Interventi già posti in essere e in programma

- Emesso apposito bando per l’assegnazione di contributi nel settore edilizio ed energetico;
- Ridotti i diritti di segreteria per gli interventi di ristrutturazione;
- Annulati i diritti di segreteria per gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;

STATO DI ATTUAZIONE A DICEMBRE 2016

Sono stati ridotti i diritti di segreteria per gli interventi di ristrutturazione ed annullati quelli per gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche. E’ stata completata inoltre l’istruttoria per l’assegnazione dei finanziamenti alle attività produttive del nostro territorio per interventi nel settore edilizio ed energetico e liquidati i relativi contributi.